

Granata

Il centravanti da la vittoria al Milan e allontana il Torino dalla coppa Uefa

Il Milan di Italo Galbati, il tecnico che suo malgrado ha dovuto sostituire Iario Castagner sulla panchina rossonera, ha colto la sua prima importante affermazione. Importante perché ottenuta in trasferta e contro un Torino che, passato in vantaggio su calcio di rigore, ha cercato di far sua la gara con determinazione.

Ma la formazione di Bersellini non aveva fatto i conti con Luther Blissett, il centravanti rossonero che, ieri, è esploso risultando, alla fine, il migliore in campo. Il giamicano oltre a muoversi con intelligenza ha dato a Carotti la palla del pareggio ed è andato in gol lui stesso dando al Milan la gioia della vittoria.



TORINO — Luther Blissett in azione. Il centravanti del Milan si è reso protagonista di un'ottima prova: ha suggerito il gol del pareggio e ha segnato al 63' la rete del successo milanista. Ecco nella foto in uno dei suoi travolgenti inserimenti nell'area granata. (Telefoto Pirelli)

In granata segna l'argentino Hernandez, poi segna il tutto

È Dossena il più bravo tra i granata

In vantaggio il Torino con l'argentino Hernandez su rigore all'11' e pareggio del Milan al 32' con Carotti che sfrutta un traversone rasoterra di Blissett - Al 63' arriva il gol del successo rossonero: va via sulla destra Damiani che serve il giamicano il quale di piatto supera da pochi passi Terraneo

TORINO

TERRANEO 6
CORRADINI 6,5
PIETI 6
BERLIATTO 6
PILEGGI 6
FRANCINI 6
ALBERTI 6
SCHACHNER 5
CASO 5
COMI 5
DOSSENA 7
SERRAVALLO 7
HERNANDEZ 6

MILAN

PIOTTI 7
TASSOTTI 6,5
EVANI 6,5
CIMMINO 6
F. GALLI 6,5
Russo 6,5
SPINOSI 6,5
ICARDI 6
BATTISTINI 6
BLISSETT 6,5
CAROTTI 6
DAMIANI 6,5

Arbitro: LENTINI

fuori casa. Viva dunque il Milan che ha adoperato la propria pochezza per batterci con realismo, con intelligenza tattica, adoperando il contropiede quale arma vincente. Viva il Milan, vinto e vittorioso. Dettagli sparsi e anche il calciatore colorato diventa un fior di giocatore. Come lo fu in griglia di andata ad Ascoli. Anche il loro assisto, il giamicano ha fatto un figurino, controllo di palla, velocità, appoggi rapidi di prima sottolineando il proprio dinamismo e anche il fulgo del viso che ha realizzato quello vincente riportando il Milan all'onore del mondo.

La Juventus ha conquistato il suo quattordicesimo successo a S. Siro

La Juventus ha vinto a San Siro la sua 14ª partita del gioco unico, infliggendo all'inter il terzo 2-1 in casa della storia, dopo quelli del 12 dicembre 1954 e del 12 gennaio 1959. Ora il conteggio delle partite disputate nel mese di aprile a Milano è: 3 vittorie per parte e uno 0-0.

Il bilancio generale delle sfide milanesi è pertanto il seguente: 14 vittorie per la Juve, 12 per i granata, 10 per i friulani; i pareggi; le reti sono sempre in favore dei nerazzurri: 87 a 56.

Platini continua a «comandare» davanti a Zico la classifica dei cannonieri

Le reti sono state segnate 19 giorni come già era avvenuto in quest' campionato alla 14ª giornata. Le reti gli sono ora in totale 527 contro le 468 reti del deivo scorpione campione dopo 28 giornate.

TORINO

TERRANEO 6
CORRADINI 6,5
PIETI 6
BERLIATTO 6
PILEGGI 6
FRANCINI 6
ALBERTI 6
SCHACHNER 5
CASO 5
COMI 5
DOSSENA 7
SERRAVALLO 7
HERNANDEZ 6

Non aveva più nulla da chiedere. E la faceva avvenire in contropiede. Al 62' Terzi allungava una palla rapida a Blissett nella posizione di ala sinistra. Quello vi aveva un contrasto con Francini e traversava a Damiani appostato dall'altra parte. Scatto di Damiani verso il fondo, traversone rasoterra, Blissett bruciava Francini e Galbati, irrompeva sulla palla e la girava di piatto dentro. Uno a due. Quarto gol del giamicano in questo campionato. Poco per un centravanti. Probabilmente poco anche per la squadra che non

aveva più nulla da chiedere. E la faceva avvenire in contropiede. Al 62' Terzi allungava una palla rapida a Blissett nella posizione di ala sinistra. Quello vi aveva un contrasto con Francini e traversava a Damiani appostato dall'altra parte. Scatto di Damiani verso il fondo, traversone rasoterra, Blissett bruciava Francini e Galbati, irrompeva sulla palla e la girava di piatto dentro. Uno a due. Quarto gol del giamicano in questo campionato. Poco per un centravanti. Probabilmente poco anche per la squadra che non

aveva più nulla da chiedere. E la faceva avvenire in contropiede. Al 62' Terzi allungava una palla rapida a Blissett nella posizione di ala sinistra. Quello vi aveva un contrasto con Francini e traversava a Damiani appostato dall'altra parte. Scatto di Damiani verso il fondo, traversone rasoterra, Blissett bruciava Francini e Galbati, irrompeva sulla palla e la girava di piatto dentro. Uno a due. Quarto gol del giamicano in questo campionato. Poco per un centravanti. Probabilmente poco anche per la squadra che non

Il tecnico, deluso, giustifica così la sconfitta: «È un periodo nero, non stiamo crollando. La zona Uefa? Abbiamo ancora qualche speranza»

Bissett felice: «Questa è la mia rivincita»

TORINO — Sbagliare è umano, ma perseverare è diabolico. Un motto che si addice al Torino, fino fino a 15 giorni fa di non aver mai perso una partita casalinga e «recidiva» nella sconfitta: dopo l'ultima, è toccato al Milan l'onore di sbancare il Comunale.

TORINO — Finalmente una giornata di trionfo per Luther Blissett. Non solo il centravanti milanista, ex capitano del Torino, ha segnato il suo primo gol in campionato inglese, capocannoniere per due stagioni consecutive nel Watford, la prima in Europa, è in seconda in classifica. Il gol della vittoria rossonera sul Torino ma ha propiziato anche la prima rete con un passaggio intelligente da destra sul quale, dopo un «buco» clamoroso della difesa granata, Carotti non ha avuto difficoltà ad infilare Terraneo. Per il primo in trasferta.

«Mi piace molto Liedholm. Quest'anno ho incontrato tre volte la Coppa Italia, la Roma giocò una buona partita in Inghilterra. A me piace molto, speriamo che venga Liedholm».

Difesa non buona, era buona a San Siro. In concreto, a parte le valutazioni della società e le eventuali profezie del nuovo tecnico rossonero, la possibilità di riconferma di Blissett sono in gran parte legate alla possibilità di acquistare una «grande» punta, cioè il tedesco Knutwig Voelker, in questo caso, oltre ai problemi di costo ed alla persistente differenza fra richiesta ed offerta, anziché ancora la coesistenza più importante, cioè la firma di contratto da parte del giocatore: è secondo fonti bene informate il tedesco Voelker sarebbe poco propenso a lasciare l'avventura nel campionato italiano, fissazione che Terzi vuol rompere, almeno quando lo stesso Voelker viene ingannato da un vanomente tradito dal Torino. In proposito, alcuni decisivi le prossime due settimane.

Rivera torna a sorridere: «Finalmente un successo meritato»

Paganti, abbonati e incassi

Partite	Paganti	Incassi	Abbonati	Quota ab.
Accel-Catania	2.801	180.000	7.584	571.631
Gaiova-Venezia	15.318	128.650	10.858	12.232.202
Inter-Juventus	89.692	700.760.000	111.810	120.662.000
Napoli-Sampdoria	17.778	159.509.500	20.916	241.472.000
Real-Anversa	8.320	84.325.000	5.682	126.265.000
Verona-Sampdoria	15.341	195.318.000	9.742	108.404.000
Torino-Milan	10.540	92.221.000	31.300	364.300.000
Inter-Venezia	12.400	129.253.000	28.611	247.668.000

TORINO — Gianni Rivera ritorna il sorriso. Si accarta compiaciuto sulla porta della stagione rossonera e si sente un veterano. In questo campionato gli succede il gol della vittoria rossonera sul Torino ma ha propiziato anche la prima rete con un passaggio intelligente da destra sul quale, dopo un «buco» clamoroso della difesa granata, Carotti non ha avuto difficoltà ad infilare Terraneo. Per il primo in trasferta.

«Nardi è certo degli arrivi di Liedholm e Wilkins». Ieri, nonostante l'interessante delle partite vi è stata una lieve flessione dei paganti rispetto alle ultime giornate di campionato. Comunque il maggior afflusso degli spettatori paganti si è avuto proprio a San Siro con 62.592: il minimo si è registrato ad Ascoli dove i paganti sono stati solo 2.601; ormai il gol retrocesso Catania non attira più pubblico...

TORINO — Giusta e sana la scelta di Rivera, ma è certo che il giamicano non aveva fatto i conti con Luther Blissett, il centravanti rossonero che, ieri, è esploso risultando, alla fine, il migliore in campo. Il giamicano oltre a muoversi con intelligenza ha dato a Carotti la palla del pareggio ed è andato in gol lui stesso dando al Milan la gioia della vittoria.

TORINO — Sbagliare è umano, ma perseverare è diabolico. Un motto che si addice al Torino, fino fino a 15 giorni fa di non aver mai perso una partita casalinga e «recidiva» nella sconfitta: dopo l'ultima, è toccato al Milan l'onore di sbancare il Comunale.

Tanalcolico biondo

Franco Menzies